

MONTANERA scheletrico-sabbiosa, fase profonda

MNT3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Areali di scarpata posti nel Cuneese meridionale, localizzati in sinistra ed in destra rispetto ai corsi dei fiumi Stura di Demonte e Gesso e in destra e sinistra del Rio Talù, poco prima della confluenza con il Maira, a sud di Busca (CN). Questi suoli si trovano anche su alcune scarpate dell'alto novarese. Si tratta di superfici in forte pendenza di raccordo tra la pianura principale e la base dei principali corsi d'acqua. L'uso del suolo è prevalentemente forestale con una netta dominanza della robinia sulle altre specie. I materiali di partenza sono ghiaie inalterate di origine alluvionale.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli con una profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali ridotta a circa 50 cm dalla presenza di abbondante ghiaiosità che in piccola percentuale può essere anche presente in superficie. La disponibilità di ossigeno è buona in conseguenza di un veloce smaltimento delle acque per pendenze notevoli e permeabilità elevata.

Profilo: il topsoil, ha tessitura sabbioso - franca, reazione subacida e colore bruno giallastro; il subsoil molto ghiaioso, ha colore bruno giallastro o bruno giallastro chiaro, reazione subacida o neutra e tessitura prevalentemente sabbiosa. Occasionalmente è rilevabile la presenza di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udorthent, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BOMA0105

Localizzazione: C.NA CAMPORE-NO

Pendenza: 27°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Boschi misti

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 25 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 3 % , di forma n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo. Orizzonte AC : 25 - 60 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 15 % , di forma n.i.; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte C : 60 - 70 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); colore subordinato bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/4); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; scheletro 40 % , di forma n.i.; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-AC-C. La quantità e la dimensione delle ghiaie nell'orizzonte A e negli orizzonti C è molto variabile e dipende essenzialmente dall'agente di deposizione e dalla situazione morfologica.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Paese situato in destra idrografica rispetto alla Stura di Demonte, sul bordo della scarpata che conduce all'alveo del fiume.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta fino a circa 50 cm, più in profondità l'elevata percentuale di ghiaie riduce fortemente la possibilità di discesa degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Notevole ghiaiosità e tessitura grossolana.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

125 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Molto scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

L'elevata pendenza determina la scarsa capacità protettiva di questi suoli.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Elevata presenza di scheletro.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Erosione idrica superficiale nelle zone con minore copertura della vegetazione.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli non atti ad un utilizzo agrario per l'eccessiva pendenza. Dal punto di vista forestale sono suoli adatti esclusivamente al bosco di protezione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato